

Tariffe, la Scossa agli Ordini Orari non stop per il Commercio

Più farmacisti e notai. Soci di capitale per i professionisti

Le professioni intellettuali (avvocati, notai, architetti, ingegneri, commercialisti) valgono l'11% del Pil, coinvolgono milioni di cittadini, lavoratori autonomi, personale dipendente. Anche l'indotto è molto alto. Allo stesso modo alcune categorie (tassisti, farmacisti, autotrasportatori...) svolgono servizi vitali per i cittadini. Per questo, i tre pacchetti normativi compresi nella legge salva Italia, e nei decreti liberalizza Italia e semplifica Italia hanno inciso profondamente su questi comparti.

Abrogazione automatica

E ancor più lo faranno nei prossimi mesi, mano a mano che entreranno in vigore le misure, (secondo quanto previsto dalle norme transitorie dei decreti). E quando, tra sei mesi, il 13 agosto, scatterà la *dead line* con l'abrogazione automatica delle norme vigenti sugli Ordini — prevista dal salva Italia — in caso di mancata adozione dei nuovi regolamenti che dovranno garantire la soppressione a tutte le limitazioni all'esercizio delle attività professionali.

Dalle tariffe al preventivo

Per le professioni regolamentate (avvocati, commercialisti, architetti) è questa la novità più significativa. La necessità di «affondare» definitivamente il sistema tariffario era stata segnalata più volte in sede Ue. In base al decreto liberalizzazioni, ormai chi si rivolgerà a un professionista, fatta eccezione per quelli appartenenti alle professioni sanitarie, spiegherà di quali servizi ha bisogno e potrà chiedere a chi ha interpellato un preventivo di spesa. I professionisti saranno obbligati a fornire, per iscritto, preventivi che indichino chiaramente i costi dei servizi richiesti. Non solo. Bisognerà anche dichiarare numero di polizza assicurativa per la responsabilità civile. Così il cliente potrà conoscere nei dettagli l'assicurazione che garantisce il professionista in caso di suo errore e di conseguente danno per il cliente (obbligatorietà stabilita dal governo Berlusconi con la legge 148/2011).

1.500 notai e 5.000 farmacie

Per liberalizzare, aumentare la concorrenza, abbassare i prezzi c'è bisogno di più professionisti. In base al decreto sulle liberalizzazioni (che è stato appena trasmesso in Parlamento) i notai da qui al 2014 vedranno i loro organici crescere di 1.550 unità (già di 500 entro la fine del 2012). E 5.000 in più saranno le nuove farmacie (una ogni 3 mila abitanti invece che una ogni 4 mila o 5 mila, a seconda delle dimensioni dei comuni). Si stima che sul territorio nazionale il numero delle farmacie passerà a 23 mila, dalle attuali 18 mila. In questo modo nella stesura del decreto legge pubblicato in Gazzetta ufficiale è stato raggiunto un compromesso: alle parafarmacie è stato confermato il divieto di vendere i farmaci di fascia C, cioè quelli di largo consumo (come gli ansiolitici), non mutuabili, prescritti con la sola ricetta bianca ma proprio per questo i più appetibili per avere incassi immediati (senza attendere i pagamenti a rilente delle Asl). Gli orari di apertura sono d'ora in poi liberi.

Tirocinio e laurea

Altro corposo cambiamento è quello che riguarda la durata del tirocinio, che non potrà essere superiore ai diciotto mesi. La norma vale per tutti i professionisti tranne che per le professioni sanitarie. A ciò si aggiunge la possibilità, nei primi sei mesi, di svolgere il tirocinio «in concomitanza col corso di studio per il conseguimento della laurea di primo livello o della laurea magistrale o specialistica» (la Ue chiedeva di inserire tutto il tirocinio durante il percorso universitario, senza allungarne la durata).

Casse private

Nonostante la legge salva Italia non abbia cambiato i requisiti per il pensionamento e neppure le regole di calcolo per i professionisti, (le loro casse sono fuori dal regime generale dell'Inps) c'è stata una «fuga verso la pensione», come ha detto Paola Muratorio, presidente dell'Inarcassa ingegneri e architetti, e un incremento delle domande di riscatto di laurea e di ricongiunzione.

Le società di professionisti

È prevista la possibilità per i soci di capitale di entrare nelle società tra professionisti, che potranno costituire delle società commerciali, finora vietate. In pratica anche un socio non professionista potrà costituire una società di avvocati. Ora si attendono i regolamenti.

Tassisti e benzinai

C'è una norma introdotta dal decreto sulle semplificazioni che aumentando sostanzialmente il potere dell'Autorità di garanzia sugli scioperi nei pubblici servizi influirà sulle iniziative di protesta di tassisti, benzinai, autotrasportatori. Sull'aumento del numero delle licenze dei tassisti invece deciderà la nuova Autorità per i trasporti. «Tangibile compensazione» per chi già ce le ha.